

## Fontane di Selvaago

Le fontane di Selvaago sono due ben destinte fra loro, l'una la più copiosa in sponda destra e l'altra in sponda sinistra del torrente Clivio, il quale scende dalla Svizzera e traduce

al capo Diotti di levante

le acque di molte altre

fontane consorziate che scaturiscono nei territori li-

cinesi di Meride e di Arco

e della Valle di Saltrio

nel Circondario di Varese

se. =

Le due fonti di Selvaago

già di ragione della Preben-

da Parrocchiale di Clivio fu-

rono acquistate dal Mariotti

successo al Diotti nell'anno

1813 e passarono di poi in

proprietà del Consorzio Olona

Le acque di queste fon-

tane sono guidate nel canale

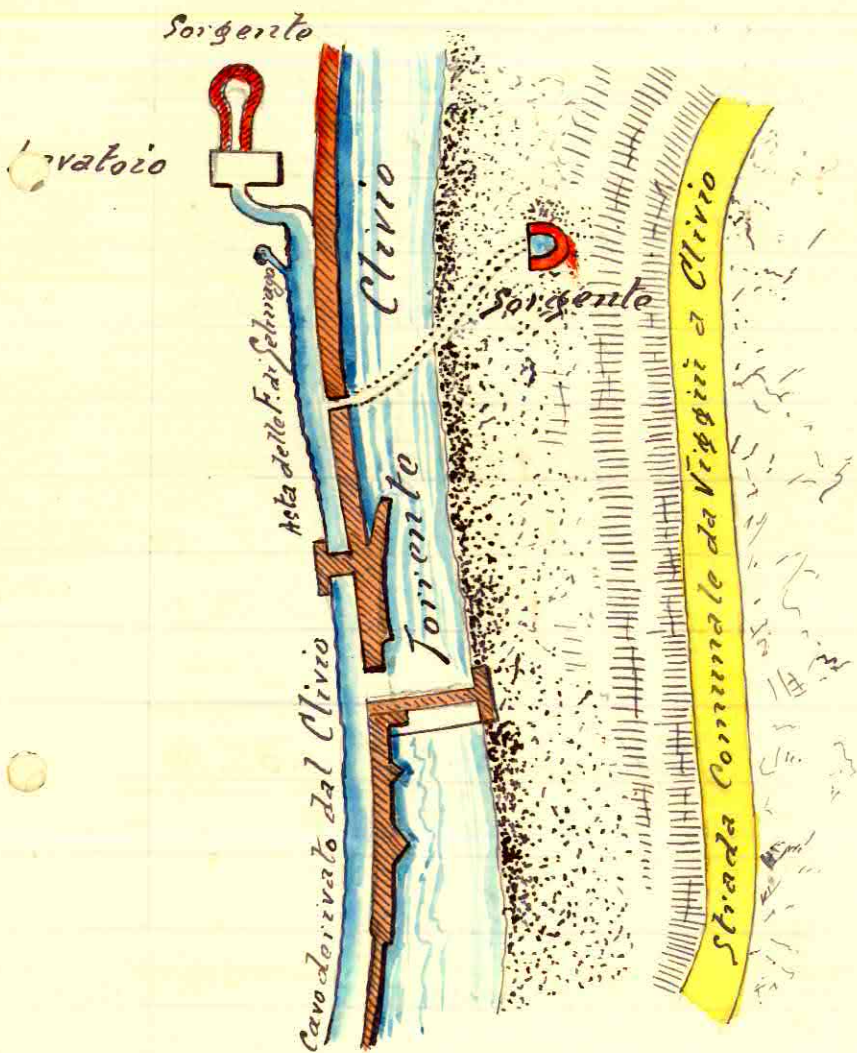
di presa del Torrente Clivio a formare come si disse uno dei ca-

vi Diotti. = Questo canale che serve poi ad animare parecchi

mulini ed opifici si scarica nella Bevera in Comune di

Viggini. =

Nel 1908 il Consorzio Olona, con im-



Le opere di rinforzo al mura gliore speronate in  
sponda destra del torrente Clivio, difese il Cavale in-  
dustriale dalle piene devastatrici del detto torrente

Nel 1911 il Consorzio per poter meglio si-  
stemare queste importanti fontane, acquistava dalla  
detta Piebenda Parrocchiale di Clivio, rappresen-  
tata dal M. Rev. Don Gilberto Pozzi, i terreni circostan-  
ti ai due capo-fonti col rogito di rettifica censuaria  
19 Aprile N° 6493 redatto dal Cancelliere d'Olova D.  
Tito Rosnati e così passarono in proprietà del Consor-  
zio gli appezzamenti di terreno così distinti in censo:

per la fontana in sponda destra N° 536 b di ca. 0.04.60

N° 564 a . . . 0.08.40

. . . . . sinistra N° 599 - . . . 0.19.70

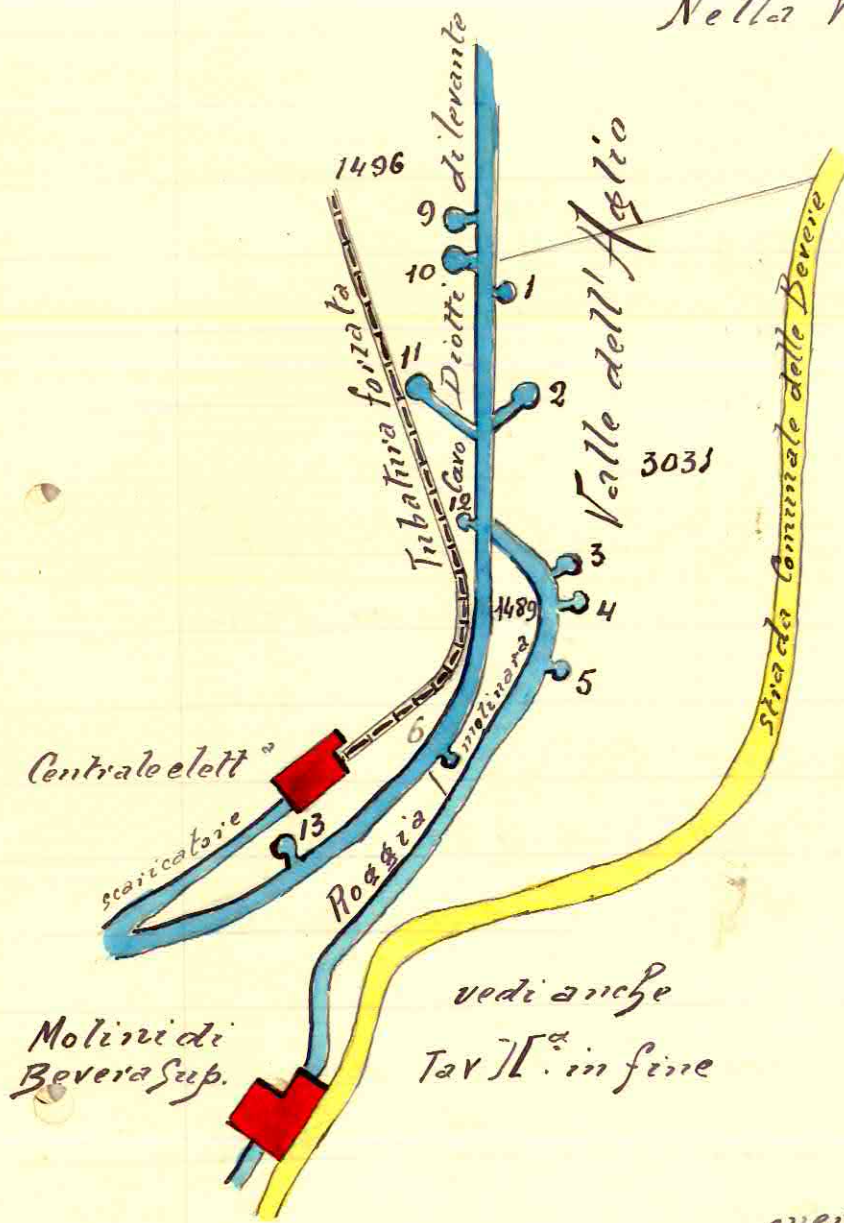
Totale Ett. 0.32.70

per l'importo complessivo di L. 1400. =

Sulle acque della fontana di destra  
il Comune di Clivio col consenso del Consorzio in-  
piantava una pubblica lavanderia

# Fontane CALDERARA

Nella Valle dell'Aglio in Comune  
di Viggini



Gruppo di sorgenti nel  
la Valle dell'Aglio in territo-  
rio di Viggini cedute dai  
Calderara, proprietari dei  
Molini di Bevera Superiore  
al Consorzio Olona col regi-  
stro D' Rosnati,  
per la somma di £ 5000,- e  
ciò in seguito all'Atto di  
transazione 17 gennaio 1914  
dinanzi il R. Tribunale  
di Varese..

Queste sorgenti in nu-  
mero di sei sono segnate in tipo di  
N° 1-2-3-4-e 5 nel mappale N° 3031 e  
al N° 6 al mappale N° 1489, e tutte ven-  
nero dal Consorzio sistemate con testa in muratura..

Lo stesso Calderara nel succitato rogito fece cessione  
al Consorzio anche di tutti gli altri emungimenti che nella  
scoscesa vallotta dell'Aglio vanno ad impinguare il Caro Diotti  
dalla presa per la centrale idro elettrica sino alla derivazione

della molinara per Molini di Berera. Così vennero  
acquisiti al Consorzio:

La sorgente N° 7. a monte della tomba del  
Brughello e che formando il lato di ovest del mappale  
N° 2818 colla sua asta e sorrapassando la detta tomba al  
suo sbocco, si scarica in sponda sinistra della molinara  
del Brughello. È questa la Fontana detta  
dei Granai di cui si parla in seguito.

La sorgente N° 8 che nasce nel mappale  
N° 3314 e le cui acque dopo breve percorso defluiscono  
in sponda sinistra allo scarico della molinara  
per Molino Argenti e Galli

Le sorgenti ai N° 9-10-11-12 tutte sca-  
lucanti nel mappale 1496 in sponda destra del Caro  
Diotti.

La sorgente sorgente N° 13 in sponda de-  
stra dello stesso Caro Diotti, presso l'officina idro-  
elettrica, al mappale N° 1490

È finalmente la sorgente N° 14 che si  
scarica sul versante opposto nella valletta del leg-  
gio al mappale N° 1495

# Fontana dei GRANAI

Poco a monte del molino detto del

Brughello in territorio

di Viggini si scarica in

sponda sinistra del Cavo

Diotte, derivato dal tor-

rente Clivio, il cavetto

denominato dei Gra-

nai di proprietà del

Consorzio il quale poco

prima del suo risvolto

verso ovest ricorre in spon-

da sinistra le acque di emergenza

mento di alcuni prati viscesi

detti Bozze.

L'origine del cavetto dei

Granai è sulla falda meridiona-

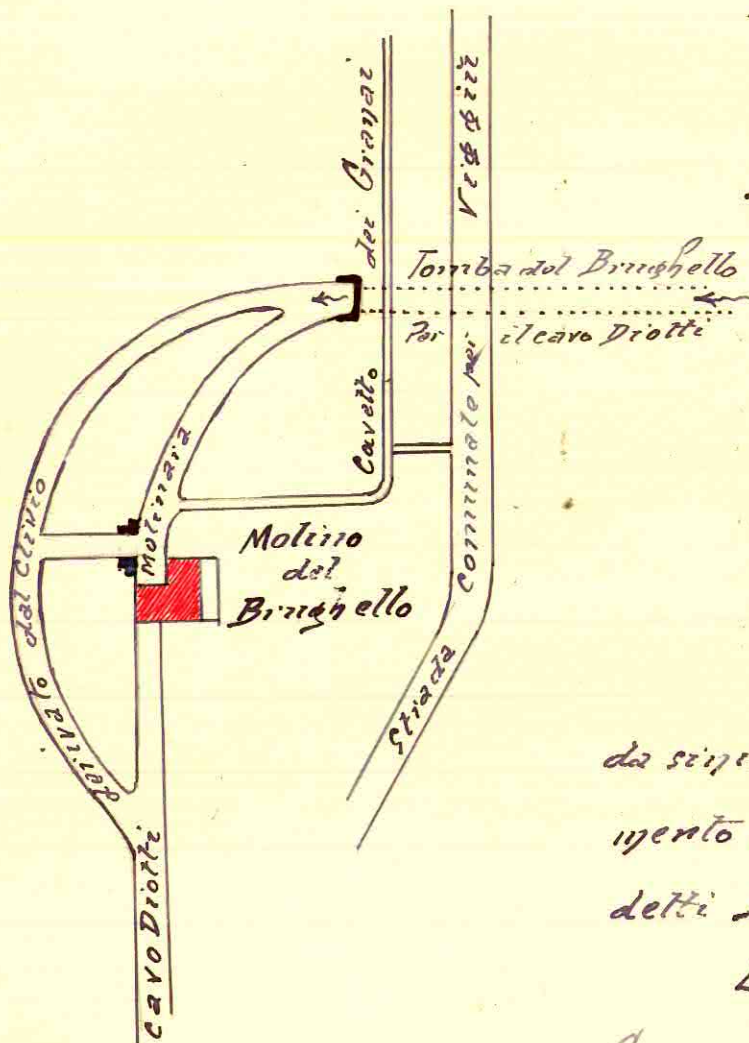
le del monte di Viggini sotto quel Ci-

mitero.

Il nome di Granai sembra de-

rivi dai campi ove scaturisce quell'acqua, assai fertile  
nel prodotto dei cereali.

Presso lo scarico del cavetto nella molinara al proprie-  
tario Cassani del Molino, che aveva diritto di attingere acqua  
senza onerosità in via precaria una derivazione d'acqua



per gli usi domestici a mezzo di un tubetto  
di ferro.